

# Casa di Betania

Giornale della Comunità - Febbraio 2010  
Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana

La parola del parroco

## Fuori del tempo

"Anacronistico" è una parola che deriva dalla lingua greca e significa: fuori del tempo.

Seguendo una recente trasmissione televisiva, ho sentito un personaggio dello spettacolo che definiva così Benedetto XVI. Evidentemente ci sono rimasto male, ma poi mi sono chiesto: perché definisce così il Papa?

Dire che il Papa è fuori del tempo è come dire che vive in un altro mondo, in un mondo molto diverso da quello nel quale siamo immersi, per cui le sue parole sono insignificanti, anzi non servono proprio a niente perché non aiutano a portare soluzioni ai problemi di oggi. Quindi la conclusione è chiarissima: taccia!

Se però seguiamo con costanza le cose che dice nelle varie udienze o in particolari incontri per le più diverse circostanze ci si accorge immediatamente che sempre tocca temi di estrema attualità (per esempio domenica 31 gennaio ha accennato al problema della disoccupazione e della chiusura delle fabbriche). Non essendo una autorità politica non può dare soluzioni,

ma, con l'autorità spirituale che ha, cerca di indicare gli atteggiamenti, le motivazioni, per poter affrontare con verità la situazione. Spesso però ciò che viene proposto è in contrasto con la mentalità comune, con il normale sentire della gente e allora passa per *anacronistico*.

Noi cristiani siamo fuori del tempo?

Se **fuiori del tempo** vuol dire che non siamo allineati con l'andazzo comune, è vero, anzi è il motivo del nostro esistere: basta prendere una qualsiasi pagina del vangelo per esserne convinti: *Beati i poveri, beati i miseri, beati quelli che sono afflitti...* e, se siamo coerenti con quanto il Maestro ci propone, siamo sicuri che non saremo ben accetti: *vi perseguiteranno...*

Se **fuiori del tempo** significa che i cristiani non si interessano di ciò che avviene nel mondo, questo è proprio errato e non corrisponde a verità. Basta citare il nostro Cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi, per dire come è presente e puntuale nel denunciare ogni ingiustizia contro i più deboli (poveri, immigrati, carcerati...) ed è però anche molto sollecito per dare una mano a chi ha veramente bisogno: il fondo di solidarietà *Famiglia e Lavoro* è un segno tangibile di questa sensibilità.

E allora non spaventiamoci delle "parolone" che spesso vengono dette, il modo migliore per smentirle è quello di essere coerenti con il Vangelo, il quale evidentemente non è mai fuori del tempo perché è Parola del Vivente.

Don Mauro Radice

il libro



### Perché pregare, come pregare

In un tempo in cui si avverte una crescente "sete" di spiritualità, tanto nei credenti che, forse ancor di più, nei non credenti, il tema della preghiera assume un'importanza decisiva. A condizione di liberarlo da inutili sovrastrutture e da fraintendimenti che ne sviscerano il valore. E' quanto si propone di fare Enzo Bianchi in questo saggio: riscoprire la freschezza e la vera natura della preghiera cristiana, ricollocandola nel solco della rivelazione biblica. L'autore analizza l'evoluzione della preghiera nelle diverse epoche storiche, fino ai giorni nostri, dipingendo un quadro in cui anche il lettore meno praticante non potrà non riconoscersi. La preghiera diventa così cifra interpretativa della cultura e della sua trasformazione. Il testo affronta inoltre le difficoltà più comuni nella preghiera, fornendo risposte e interpretazioni profonde e ricche di senso, capaci di soddisfare la curiosità di ogni persona in ricerca.



# Quaresima 2010: Cercatori di Dio



I tre caratteri della nostra comunità (ricordate Maria, Lazzaro e Maria?) accoglienza e ospitalità, rinnovamento e missionarietà, ascolto e riconoscenza, si esprimeranno anche nella prossima quaresima. Infatti nell'organizzazione dei Quaresimali saranno coinvolte tutte le tre parrocchie con tre diverse proposte che potranno essere accolte e seguite al completo o in parte, a seconda dell'interesse o della prospettiva con cui si intenderà vivere la prossima quaresima che inizierà domenica 21 febbraio. Il progetto unitario si rivolge a tutti i "CERCATORI DI DIO" facendo riferimento alla "Lettera ai cercatori di Dio" della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), pubblicata nel maggio 2009. Non è possibile ignorare la situazione di inquietudine di tanti uomini e donne, in-



quietudine, sovente riconosciuta anche in noi stessi, che si esprime nella domanda: Dio, chi sei per me? e chi sono io per te? rivelando come nel profondo tutti cerchiamo Dio. La proposta della commissione cultura per la prossima quaresima comunitaria è una strada per incontrare Gesù, il Cristo, il Figlio del Dio vivente; colui che, una volta incontrato, sovverte i nostri schemi e le nostre attese, ma è anche il solo che possa darci l'acqua che disseta per la vita eterna.

Come esempio concreto di "inquieto cercatore di Dio" proponiamo la figura di sant'Agostino e il suo cammino di conversione. Egli scrisse: "che tormento, allora, per il mio cuore in travaglio, che gemito, mio Dio! E lì c'erano le tue orecchie, anche se non lo sapevo". Il tema della ri-

cerca di Dio verrà affrontato e presentato alla comunità con tre modalità di espressione diverse:

- l'immagine: proiezione di film in tema; Cinema Nuovo Omate il sabato sera
- la preghiera: incontri di preghiera meditata; chiesa di Caponago il terzo venerdì e di Agrate, Caponago e Omate il quarto venerdì
- i quaresimali: riflessioni sulla figura di sant'Agostino; chiesa di Agrate primo e secondo venerdì.

Ogni settimana sui fogli domenicali verranno pubblicati i dettagli degli incontri.

Per ora prepariamoci a una quaresima multipla, una quaresima per tre: alleggeriamoci delle pigrizie e delle resistenze ed apriamo, anzi spalanchiamo, le porte a Cristo!

*Commissione Cultura*

## Quaresima di fraternità

Animare e proporre alla comunità la "Quaresima di Fraternità" significa passare dall'evangelizzazione all'incarnazione della dignità umana attraverso dei percorsi che da liturgico-pastorali si concretizzano in conoscenza e condivisione delle proposte missionarie.

Il gruppo missionario, che da anni anima questo periodo liturgico, quest'anno lavorerà di concerto con la commissione cultura sul tema "cercatori di Dio". È un tentativo per provare a camminare insieme, concretamente, in questo caso specifico condividendo il lavoro di evangelizzazione e la solidarietà per i missionari.

In questo tempo di quaresima, che ci vedrà impegnati nella ricerca di Dio, è importante sottolineare che i soli gesti di solidarietà non bastano, che quello che davvero conta è la fraternità.

Essere cercatori di Dio, per questo tempo di Quaresima, si dovrà tradurre nel "vedere" Dio in tutti coloro che hanno bisogno, in particolare là dove operano i missionari, sostenendo quindi le potenzialità dei paesi in via di sviluppo e dei loro abitanti, con lo spirito di chi veramente si sente fratello, perché la fraternità è la condivisione che viene dal cuore e non chiede in cambio nessuna contropartita perché ci riconosce reciprocamente figli di Dio.

In concreto verrà proposta in ogni parrocchia una riflessione - a mezzo del foglio informativo domenicale - partendo dalle letture della messa, cercando di evidenziare il tema della ricerca di Dio.

Contemporaneamente verrà proposto il sostegno economico ad un micro-progetto, diverso per ogni settimana,

sostegno che dovrà essere frutto di una particolare rinuncia legata al tema del microprogetto.

I sei microprogetti saranno indirizzati alla Chiesa universale (proposti dal centro missionario diocesano), a missionari sostenuti dal gruppo missionario di Agrate, a un missionario sostenuto dalla comunità di Omate e un ultimo sostenuto dalla comunità di Caponago. Questo tempo di quaresima vedrà al centro i missionari e il loro andare; domandiamoci anche noi se la missione è luogo dove portare Chi è già conosciuto o se forse, e molto più semplicemente, è la possibilità di essere cercati e trovati da Dio qui e ovunque....

*Carolina e Beatrice  
Gruppo Missionario*

# Avviata la "scuola di preghiera"

Martedì 19 gennaio ha preso avvio la "scuola di preghiera" che, con i suoi appuntamenti mensili (ogni terzo martedì del mese, presso la chiesa parrocchiale di Omate), si concluderà nel mese di luglio.

Il primo incontro ha avuto come tema: "Come pregava Gesù". Nell'introduzione Don Mauro ha sottolineato come lo stile di questi incontri dovrebbe essere quello di "imparare a pregare insieme". Essendo una scuola, la disposizione d'animo che si dovrebbe tenere, a prescindere dall'età, è quella dei discepoli, di coloro che hanno ancora da imparare insieme ai fratelli. Il maestro, a questo punto, non può

che essere Gesù, da qui il tema scelto per la prima serata.

Gli stessi primi discepoli chiesero al Maestro di insegnar loro a pregare e Lui rispose con il Padre Nostro. In queste serate dovremmo sentire in noi la stessa domanda.

Un'altra sollecitazione è stata quella di chiedersi quando preghiamo, intendendo sia in quale momento della giornata, sia in quali occasioni o circostanze ciò avviene. Gesù pregava al mattino, da solo, prima di affrontare scelte importanti. Ecco che allora, il compito che è stato assegnato per questo mese è quello di non lasciare al caso, all'occasionalità la preghiera,

ma di cercare di assegnarle un momento preciso, dedicato, anche breve, ma non casuale. Inoltre chiedersi il perché, il motivo per cui si sta pregando, cosa voglio dalla preghiera.

Queste serate sono anche l'occasione di creare momenti di silenzio, spazi di riflessione che nella routine quotidiana si trovano a fatica. Tale esigenza probabilmente è condivisa, visto il buon numero di persone presenti al primo incontro. La dimensione comunitaria della preghiera, infine, può essere un buon viatico per la Casa di Betania!

Vera Cantù

## XVIII Giornata Mondiale del Malato

*C'è tanta gioia in una casa quando viene allietata dalla nascita di una nuova vita, ma quando la nuova vita che si stringe tra le braccia è diversamente abile, la tenerezza è accompagnata anche da un velo di tristezza e di preoccupazione. Quante domande affiorano alla mente dei genitori e quante risposte non si trovano; per esempio quando ci si chiede che cosa questo figlio potrà dare un domani a tutta la comunità. Questo figlio per i genitori rimarrà sempre il "piccolo" da accudire con la massima attenzione e costanza. I genitori si spendono per formare questi ragazzi e dar loro opportunità relazionali*

*valide impegnandosi per dare il giusto valore e dignità, rispettando le loro emozioni e i loro affetti.* (Don Augusto Panzeri)

In occasione della 18ª Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio) nella parrocchia di Agrate verrà celebrata la santa Messa e amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi. I gruppi Unitalsi e Oltre il Sogno invitano alla preghiera come sostegno a superare le difficoltà quotidiane e del "dopo di noi" delle famiglie con figli diversamente abili. La comunità cristiana deve sentirsi chiamata a farsi

carico delle sofferenze dei fratelli più "piccoli" facendo in modo che la sofferenza diventi scuola di Speranza e di Condivisione. In Quaresima (data da programmare), si terrà un incontro con don Augusto Panzeri responsabile spirituale dell'Unitalsi di Monza e cappellano del carcere di Monza. Ci incontriamo per parlare, condividere le proprie storie e pregare insieme, affinché l'unione dia forza e speranza a tutti. Sono invitate soprattutto le famiglie con figli diversamente abili della comunità pastorale.

Rosanna Tonassi e Tiziana Carenini

## Spiegare la Messa ai bambini

Non c'è catechista che non si chieda come deve essere la catechesi, cosa si deve fare per interessare i ragazzi e come si possono coinvolgere i genitori. Le risposte potrebbero essere molte, noi catechiste di 3ª elementare di Caponago, grazie alla disponibilità del nuovo parroco, abbiamo sentito l'esigenza di dare una risposta concreta e forte organizzando quattro incontri domenicali in oratorio (stesso orario della messa in parrocchia). Don Mauro aiuta i bambini ed anche i genitori ad introdursi nella celebrazione, spiegando momenti e gesti e apprendendo insieme parole e canti. Il nostro obiettivo ultimo è di introdurla alla Messa, intesa come centro unificante del giorno del Signore. Per ora sono stati realizzati due incontri con un riscontro molto positivo sia da parte dei bambini che dei genitori e completeremo questo ciclo con la presentazione del gruppo alla comunità nel mese di aprile.



Catechiste 3ª elementare  
Caponago

# Consiglio Pastorale Comunitario: "Fare meno, fare meglio, fare insieme"

Lo scorso 5 gennaio si è riunito a Caponago il consiglio pastorale della comunità nelle persone di tutti i membri dei consigli pastorali di Caponago, Agrate e Omate.

L'incontro è stata un'importante occasione per fare il punto sul cammino comunitario sin qui intrapreso, anche alla luce di una personale riflessione del parroco che si è detto gioioso, sereno ed arricchito.

"Fare meno, fare meglio, fare insieme": questo il motto lanciato dal Cardinale Dionigi Tettamanzi e riportato da Don Mauro quale base dell'agire comunitario, non solo per chi è chiamato a guidarci ma per ciascuno di noi. In queste regole c'è un forte richiamo all'unità di intenti e di azioni. Se è vero che quello intrapreso è un cammino lungo e, per certi versi, difficile (basti pensare all'attaccamento che ognuno ha per le tradizioni della propria parrocchia), la sfida è proprio quella di saper allargare lo sguardo. In quest'ottica, fare meno, meglio, insieme, significa darsi delle priorità,

mettere sempre al centro la persona e ricercare il valore più profondo delle cose, lasciare l'individualismo per la qualità e carità evangelica.

Don Luigi Vanin ha voluto esprimere la sua personale preoccupazione verso la missionarietà, perché se è vero che si spendono molte energie per conservare quello che c'è, per tenere vicine le persone che ci sono, occorre "inventare" qualcosa per tutti gli altri.

Dal canto suo l'assemblea, nell'esprimere una valutazione sul sentire della gente a proposito della nuova comunità, ha osservato come la nascita della comunità, insieme a reazioni positive, ha anche visto un certo distacco da parte di vari parrocchiani. Sul punto appare evidente la necessità di un aiuto, gli uni verso gli altri, perché il cammino intrapreso possa trovare prima di tutto la giusta comprensione e quindi la maggiore condivisione possibile da parte della gente.

E' stato presentato il programma comunitario per la prossima Quaresima-Dio", presentato in un'altra pagina di questo numero).

La riunione ha visto anche la costituzione di una commissione per l'organizzazione della "Festa della Comunità" che, pensata per la V domenica di Quaresima in cui si parla dei Santi Maria, Marta e Lazzaro di Betania, vuole essere un momento celebrativo in grado di aiutarci a prendere coscienza dell'evoluzione che viviamo.

Roberta  
Gervasoni

## info & contatti

### ORARI S. MESSE - AGRATE

#### feriale

In parrocchia: ore 7.00 - 8.30 - 18.30 (escluso il giovedì)

In Santa Maria: i giovedì di febbraio, ore 18.30

#### prefestivo

in parrocchia: ore 18.30

chiesa Morosina: ore 17.30

#### festivo

in parrocchia:

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

chiesa dell'Offellera: ore 9.00

### ORARI S. MESSE - OMAATE

feriale ore 8.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.30 - 10.30

### ORARI S. MESSE - CAPONAGO

feriale ore 8.30 - 18.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.00 - 10.30 - 18.00

### PARROCCHIA S. EUSEBIO

Piazza S. Eusebio

20041 Agrate Brianza (MB)

Parroco: don Mauro Radice

tel. e fax 039-650191

Vicari parrocchiali:

don Mario Casiraghi

tel. 039-6058710

don Romeo Rimoldi

tel. 039-650293

don Luigi Corti

tel. 349-6277703

Segreteria: tel. 039-6091151

santesebio@tiscali.net.it

www.parrocchiaagrate.brianzaest.it

### PARROCCHIA S. ZENONE

Piazza Trivulzio, 4

20041 Osnate di Agrate (MB)

Vicari parrocchiali:

don Michele Longatti

tel. 039-6057625

padre Luciano

tel. 340-3223918

### PARROCCHIA S. GIULIANA

Via S. Giuliana, 32

20040 Caponago (MB)

Vicari parrocchiali:

don Luigi Vanin

tel. 02-95742113

don Luigi Difoni

tel. 02-9504835

